Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 2754 del 27/09/2013

Nell'ambito del corso "Architettura dei rifugi alpini" nato dalla collaborazione tra l'Università di Trento e l'Accademia della Montagna

SOPRALLUOGO PER 50 STUDENTI UNIVERSITARI AL RIFUGIO CATINACCIO

Una cinquantina gli studenti del quarto anno del corso di laurea in Ingegneria edile-architettura dell'Università di Trento, il 24 e il 25 settembre sono stati in sopralluogo al rifugio Catinaccio. Due giornate di studio, che fanno parte del modulo integrativo di "Architettura dei rifugi alpini", scaturito da una collaborazione con l'Accademia della Montagna. Gli studenti dedicheranno un semestre, da settembre a febbraio, ad elaborare soluzioni alternative per i rifugi di oggi. Il risultato finale saranno dei progetti architettonici specifici di riqualificazione del rifugio Catinaccio, che prenderanno in esame tutti gli aspetti ambientali, tecnologici, culturali nei quali si inserisce la struttura.-

Sono state due giornate di lezioni teoriche e pratiche fatte non in un'aula universitaria ma in un ambiente montano, centro di quella che sarà la progettazione futura degli studenti. Nella giornata di martedì 24 settembre dopo essere arrivati al Rifugio Gardeccia nella Valle del Vajolet il gruppo ha dato inizio ai lavori. Dopo alcune lezioni teoriche, i ragazzi hanno eseguito un rilievo metrico di quello che il gruppo dovrà progettare nel corso del semestre. Il giorno successivo le lezioni si sono spostate a Passo Principe (2600 m) con una nuova sessione di disegno e di lettura del paesaggio. Un'escursione che ha dato modo ai ragazzi di capire quali sono le problematiche di paesaggio e di inserimento di un'opera in un contesto ambientale come quello delle Dolomiti, patrimonio Unesco.
Queste due giornate in rifugio si inseriscono nell'ambito del modulo integrativo di "Architettura dei rifugi alpini", all'interno dell'insegnamento di Composizione architettonica partito il 17 settembre. Il modulo servirà a fornire strumenti e nozioni ai fini della redazione del progetto di riqualificazione del rifugio Catinaccio, assunto quale concreto caso studio. L'istituzione dell'insegnamento, voluto da Accademia della montagna del Trentino, rappresenta un unicum in Italia e probabilmente non ha pari neppure nelle altre istituzioni universitarie dell'arco alpino.
Il corso non si pone l'obiettivo di preparare degli specialisti di progettazione dei rifugi, quanto di formare giovani architetti e ingegneri che sappiano progettare tenendo conto delle problematiche e delle esigenze di un ambiente montano.
Il gruppo ha alloggiato presso il rifugio Gardeccia scoprendo così direttamente, grazie anche al dialogo con i gestori, quali sono le funzioni principali e le specifiche esigenze di questi spazi. Gli studenti hanno avuto modo di capire chi sono i fruitori dei rifugi: non ci sono più solo gli alpinisti che puntano alla vetta, ma ci sono anche famiglie ed escursionisti che puntano a gite più brevi. (g.z.)

Immagini a cura dell'Ufficio Stampa -

()